



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**RELAZIONE TECNICA SULL'ISTITUZIONE
DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
A.A. 2011/12
(DM n. 249/2010, DM n. 139/2011)**

Università degli Studi di Padova
Maggio 2011

PREMESSA

Il presente documento, ad integrazione della Relazione Tecnica sull'istituzione/trasformazione dei CdS per l'a.a. 2011/2012 (dicembre 2010), prende in considerazione la proposta di nuova istituzione del CdS in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) della Facoltà della Scienze della Formazione ai sensi del DM 270/04 sulla base del DM n. 249/2010 (e successivo DM n. 139/2011).

Per quanto riguarda le considerazioni del NVA riguardo alle azioni intraprese dall'Ateneo per l'adeguamento al DM 270/04 dell'intera offerta formativa e alle specifiche iniziative¹ avviate per il raggiungimento di obiettivi specifici in grado di facilitare il processo di monitoraggio e valutazione permanente dell'offerta formativa, si rimanda alla Relazione di dicembre 2010 (http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/organizzazione2/it_Book57_Page12).

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

LM-85 bis Scienze della Formazione Primaria

L'istituzione di questo nuovo CdS è motivata dall'obbligo di adeguamento del preesistente CdS in Scienze della Formazione Primaria ante DM 509/99 ai sensi del DM n. 249/2010 (e successivo DM n. 139/2011). Il CdS è abilitante alla professione di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. I laureati del precedente CdS hanno trovato occupazione nelle scuole statali e parificate.

Il CdS prevede l'adozione del numero programmato, indicato annualmente a livello ministeriale in relazione alle esigenze delle Regioni.

Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti tenendo anche conto di quanto citato nell'art. 2. c. 2 del DM 139/2011.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei.

Il NVA esprime parere favorevole alla proposta.

¹ Le iniziative riguardano:

- l'adozione, per i CdS, di requisiti di qualità più marcati rispetto a quelli necessari;
- la verifica della preparazione iniziale degli studenti mediante adozione sistematica di test conoscitivi;
- l'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS;
- la consultazione delle parti sociali;
- il mantenimento del rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;
- la rilevazione/analisi della percentuale di laureati occupati a uno o più anni dal conseguimento del titolo di studio;
- l'attivazione di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia.